

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**D.1 Situazione economica**

L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile di 6.589 migliaia di euro dopo aver contabilizzato ammortamenti per 1.038 €/000, svalutazioni di beni immateriali per 42 €/000, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per 3.041 €/000, ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per contingenze diverse per 2.325 €/000.

Il conto economico, confrontato con quello dell'esercizio 2007, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Ricavi per servizi e altri proventi	77.886	79.812
Proventi finanziari netti	34.998	31.356
Costi del personale	-51.920	-45.145
Prestazioni esterne	-38.286	-49.430
. di cui intercompany	-28.591	-38.775
Margine Operativo Lordo	22.678	16.594
Spese generali	-11.133	-10.573
Rivalse	3.227	3.798
Margine Operativo netto	14.772	9.819
Ammortamenti	-1.038	-1.586
Risultato operativo	13.734	8.233
Risultato gestione partecipazioni	-1.113	-5.353
Proventi oneri straordinari	-3.445	2.009
Risultato lordo	9.176	4.889
Imposte	-2.587	-2.182
Risultato netto	6.589	2.707

Ricavi e prestazioni esterne

I ricavi dell'attività di servizi evidenziano una contrazione (-1,9 M€) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del complessivo processo di revisione avviato dall'Agenzia sulle attività. La gestione delle leggi in concessione si decrementano per 8,7 M€, la committenza pubblica non registra significative variazioni, mentre l'Attrazione Investimenti si incrementa per 1,3 M€ tenuto

conto che i ricavi 2007 erano esposti al netto del mancato riconoscimento di ricavi di anni precedenti (-2,7 M€).

La gestione delle partecipazioni (comparto *merchant banking*) si incrementa di circa 3 milioni.

Le prestazioni esterne diminuiscono più che proporzionalmente rispetto ai ricavi, in ragione del minor ricorso da parte delle aree operative *all'outsourcing*, impiegando in maggior misura risorse interne.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Proventi di tesoreria	30.297	23.120
Proventi finanziari	6.635	6.883
Svalutazione crediti e Rettifiche IAS	-1.934	1.353
Margine finanziario	34.998	31.356

I proventi netti di tesoreria sono pari a 30.297 migliaia di Euro, in netto incremento rispetto ai valori dell'anno precedente pari a 23.120 migliaia di Euro. Nello stesso periodo i tassi medi Euribor ad un mese sono aumentati solo marginalmente, passando dal 4,08% medio del 2007 al 4,28% del 2008; contemporaneamente il sistema finanziario mondiale sperimentava, soprattutto nella seconda metà dell'anno, una crisi finanziaria ed economica senza precedenti. Le ragioni del miglioramento dei proventi, in un contesto di mercato così sfavorevole sono da individuare essenzialmente nel basso profilo di rischio e nella dinamicità della gestione finanziaria della società. I proventi rivenienti dagli investimenti a brevissimo, costituiti da depositi e pronti contro termine, sono cresciuti sensibilmente, sfiorando rendimenti annui del 5%; tale risultato è stato ottenuto con una gestione attiva dei rapporti di conto intrattenuti dalla società: l'aumentata concorrenza tra gli istituti bancari controparti e le aspettative di una crisi di fiducia sistemica che ha rischiato di incrinare il funzionamento dello stesso mercato interbancario, hanno permesso di raggiungere spread di rendimento sugli investimenti a breve più cospicui.

Il portafoglio titoli di negoziazione ha risentito solo marginalmente della crisi in atto nel sistema finanziario in quanto è caratterizzato da un basso profilo di rischio: per ciò che attiene al rischio di tasso il portafoglio è costituito essenzialmente da titoli floater tanto che la duration finanziaria media è di soli 3 mesi e la vita residua media è pari a 2 anni. Il rischio di credito del portafoglio è parimenti contenuto, esso può essere sintetizzato in un rating medio degli emittenti selezionati pari ad AA- nonché da una elevata dispersione degli investimenti tra più emittenti ed emissioni.

Nella seconda metà dell'anno si è proceduto a riclassificare tra i crediti titoli obbligazionari, per un ammontare pari al 15% della liquidità gestita, in quanto, in aderenza all'*amendment* al principio IAS 39, emanato nel corso dell'anno, sono titoli per i quali è momentaneamente assente un

mercato attivo e la società ha l'intenzione e la capacità di tenerli per un lungo periodo. Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel paragrafo di commento alla voce "60 - Crediti" della Nota Integrativa.

Il risultato globale della gestione finanziaria di Invitalia è così sintetizzabile in una performance annua pari al 4,21%, in crescita rispetto ad un 3,47% dell'anno precedente e superiore ai risultati ottenuti dai competitors di mercato più simili per profilo di gestione, rappresentati dai fondi comuni d'investimento monetari, obbligazionari a breve termine in Euro e corporate in Euro che hanno ottenuto risultati medi pari rispettivamente al 2,7%, -2% e -5%.

I proventi finanziari sono sostanzialmente in linea in quanto non vi è stato un sostanziale incremento del monte crediti finanziari.

Costi di struttura

Con riferimento al prospetto del conto economico precedente i costi di struttura sono così sintetizzabili:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Costi del personale	51.920	45.145
Prestazioni esterne	9.695	10.655
Prestazioni intercompany	28.591	38.775
Costi struttura	90.206	94.575

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivede per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo. L'incremento è dipeso dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro e dalla politica meritocratica che ha generato maggiori costi per 2,6 M€. Sono stati inoltre trasferite alla capogruppo 38 risorse dalle società controllate Innovazione Italia, Investire Partecipazioni (in parte riaddebitate alla società medesima) e altre società del gruppo, per un valore complessivo di circa 3,1 M€.

Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (56%) rispetto alle funzioni di *Staff* (44%).

La voce "prestazioni intercompany" si decrementa a seguito delle minori prestazioni ricevute dalle società controllate sulle leggi in concessione (D.Lgs. 185/2000).

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Capital gain	5.779	3.814
Perdite su partecipazioni	-6.892	9.167
Risultato della gestione partecipazioni	1.113	5.353

Le perdite su partecipazioni sono esposte al netto dell'utilizzo del fondo ex Legge 296/2006 per l'adeguamento del valore delle società in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2008 è così composta:

importi in migliaia di euro

	2008	2007
Impieghi:		
Liquidità	669.694	786.910
Circolante netto	221.619	134.102
Attività in via di dismissione	28.448	58.900
Partecipazioni nette	157.412	174.767
Immobilizzazioni	308.929	326.074
Totale	1.386.102	1.480.753
Finanziati da:		
Patrimonio netto	1.067.508	1.065.405
Fondi di terzi in gestione	230.531	316.014
Contributi	14.823	14.823
TFR	9.065	9.484
Fondo rischi	64.175	75.027
Totale	1.386.102	1.480.753

La liquidità risulta investita per il 29% in titoli obbligazionari, per il 13 % in depositi vincolati ed il resto in depositi e giacenze di conti correnti. Sono ricompresi nella liquidità le somme rese indisponibili, pari a 230 milioni di euro, a seguito del DL. 23/10/2008 n.162. Il decremento è imputabile alla diversa classificazione di alcuni titoli di debito che sono stati trasferiti alla voce crediti, sulla base di quanto indicato dall'Amendement allo IAS 39 (come meglio indicato in Nota Integrativa), in quanto è momentaneamente assente un mercato attivo e alla soppressione di una misura agevolativa con conseguente obbligo di restituzione dei fondi disponibili.

Il Circolante netto si incrementa principalmente per effetto della riclassifica di cui sopra.

Le Attività in via di dismissione e le Partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per vendite e rettifiche di valore.

Le immobilizzazioni registrano un decremento netto, per l'effetto della riduzione dei crediti finanziari e dell'incremento delle immobilizzazioni materiali dovuta al proseguimento delle attività di costruzione degli incubatori d'impresa, avviate nel 2004, e finanziate dai fondi stanziati dalle Legge 208/98 e L.181/89.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi. Tali fondi sono diminuiti essenzialmente per la soppressione della misura di cui alla Legge 350/03, "Fondo rotativo nazionale per il capitale di rischio", e la conseguente restituzione allo Stato dei Fondi in commento.

Il fondo rischi include:

- per 22,9 M€ il residuo dell'avanzo di fusione, emerso a seguito dell'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite con il patrimonio netto contabile delle stesse al 31.12.1999. In merito, si sottolinea che anche nel corso dell'esercizio 2008, sono stati identificati specifici oneri rivenienti dalle società oggetto di conferimento, a copertura dei quali è stata utilizzata la pertinente quota parte dei fondi per rischi ed oneri pari a 8,9 M€;
- per 11,8 M€ il "fondo ex Legge 296/2006" costituito nel 2006 a fronte del piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l'anno 2007. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2008 per 0,2 milioni di euro e riassorbito a conto economico per riprese di valore complessive pari a 4,8 milioni di euro circa, relativi a società regionali vendute in corso d'anno 2008 o nei primi mesi del 2009 ad un valore superiore a quello stimato nel 2007. E' stato inoltre accantonato un importo di 3 milioni di euro per una società in liquidazione, in previsione di oneri futuri attesi dal procedimento;

- per 17,8 M€ il fondo stimato per gli esodi del personale dipendente a completa attuazione del piano di ristrutturazione aziendale suindicato;
- per 11,6 M€ il fondo stimato per oneri derivanti da società poste in liquidazione e per contingenze diverse.

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	601.167
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	2,29

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	891.313
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	10,40

INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,157

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	17,63%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	4,21%
Incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ Ricavi e proventi finanziari</i>	79,91%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi per servizi</i>	29,12%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	20,09%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi per servizi</i>	18,97%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	13,09%

Gli indici in esame sono rapporti fra voci contenute nel bilancio riclassificato.

Dall'esame degli indicatori di finanziamento, solvibilità ed indebitamento si rileva che il fabbisogno finanziario è coperto correttamente e la situazione patrimoniale è più che equilibrata, sussistendo una correlazione temporale fra investimenti e finanziamenti ed in considerazione della inesistenza di indebitamento finanziario.

Anche la redditività risulta più che soddisfacente, seppur tali indici non sono significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, che si pone obiettivi coerenti con la mission assegnata, consistente nella massimizzazione degli interessi della collettività, essendo uno strumento di politica economica del governo.

D.4 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analogia situazione dell'anno precedente.

Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere delle misure agevolative di cui D.Lgs. 185/2000

importi in migliaia di euro

Risorse disponibili	2008	2007
Liquidità	760.221	399.931
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	26.300	610.000
Altre risorse	3.362	5.637
Totale risorse disponibili	789.883	1.015.568
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	131.411	150.620
Titolo II	402.843	548.023
Totale	534.254	698.643
Altri impegni:		
Titolo I	22.330	9.903
Titolo II	54.827	30.595
Totale	77.157	40.498
Totale impegni	611.411	739.141
Avanzo impegni - risorse	178.472	276.427

La variazione della composizione delle risorse disponibili è imputabile al versamento sui conti della tesoreria degli stanziamenti di bilancio di anni precedenti.

Le risorse impegnabili sono diminuite a causa del mancato rifinanziamento della legge, mentre è proseguita regolarmente l'attività di istruttoria e concessione dei benefici di legge.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportate nella tabella sottostante.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2008 sono riportati nel paragrafo "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione fondi**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti Società (importi in €/000):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Svi Finance	5.000	4.954	1.234	2
Garanzia Italia – Confidi	1.256	1.126	622	145
Strategia Italia	2.596	2.565	897	7

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, individuata dal Piano come la *Newco Finanza*, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nei corso del 2008 SVI Finance S.p.A. ha deliberato la concessione di nuovi affidamenti per un ammontare complessivo superiore ai 103 M€ e la concessione di un plafond rotativo per ca. 57 M€, per lo smobilizzo di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e di primarie società private.

La società è stata individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la *Newco Finanza*.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98). In coerenza con il Piano è previsto che le attività della società confluiscono in Svi Finance; nel 2008 il Consorzio ha rilasciato garanzie nell'interesse delle PMI (a fronte di finanziamenti concessi dalle banche alle medesime) per complessivi 1,5 M€.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di *Private Equity* Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2008 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio iniziale di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 12 M€ (pari al 40% del Patrimonio del Fondo).

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	8.375	35.861	27
Infratel Italia	1.000	1.895	6.030	471
Sviluppo Italia Engineering	3.000	3.506	16.117	-606
Innovazione Italia in liquid.	1.000	1.079	5.794	12

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente); alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia.

La società, nel settore ambientale, ha gestito nel corso del 2008, 65 commesse di cui 23 iniziate nel 2008 ed 11 collaudate. Le convenzioni riguardano progetti in materia di salvaguardia ambientale e di bonifica dei territori oltre quelle effettuate in qualità di soggetto attuatore dell'Agenzia.

- *Bonifiche di aree inquinate:* sono state svolte attività in Campania (Siti d'Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio, Litorale Dominio-Flegreo ed Agro Aversano, di Napoli Orientale; discarica di Porto Saurino - CE), Puglia (Siti d'Interesse Nazionale di Manfredonia, Brindisi, Taranto), Sicilia (Siti d'Interesse Nazionale di Priolo, rada d'Augusta, Siracusa, Gela, Milazzo), Liguria (Foce del torrente Polcevera, area Libiola, Cogoleto e Stoppani), Toscana (Piombino).

-
- **Soggetto attuatore per conto dell'Agenzia:** sono state svolte attività tecnico-operative per la gestione di siti d'interesse nazionale per conto del Ministero dell'Ambiente – Direzione qualità della Vita e Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

L'attività di valorizzazione delle aree industriali nel corso del 2008 ha riguardato unicamente la gestione del sito industriale di Marcianise (CE).

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2008 sono determinati complessivamente in 104 M€ di cui:

- Ca. 92 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 7 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 1.810 km di rete in fibra ottica posata, di cui 1.708 km (94%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Sviluppo Italia Engineering SpA

Sviluppo Italia Engineering è la struttura tecnica del Gruppo Invitalia in grado di sviluppare attività di progettazione, di direzione lavori e di *project management*, nonché di gestire e monitorare le attività tecniche connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza e garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi.

L'attività *captive*, pari a 65% del valore della produzione realizzato nel 2008, ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori d'impresa, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex D.Lgs 185/2000 Titolo I. Per ciò che concerne la realizzazione degli incubatori la società ha proseguito l'attività di direzione dei lavori e stazione appaltante con la consegna dell'incubatore di Grumento Nuova, e la sostanziale conclusione o avanzata realizzazione dei lavori riguardanti gli incubatori di: Bari Modugno, Cerignola, Matera Sassi, Civate Camuno e Montalto Uffugo.

L'attività *no captive* ha riguardato prevalentemente la progettazione, le gare d'appalto e l'affidamento lavori relativi alla ristrutturazione di alcune facoltà e del Campus Universitario del Politecnico di Bari.

Al 31/12/2008 il valore del portafoglio ordini ammonta a ca. 9 M€ costituito per il 70% da attività *captive*.

Innovazione Italia SpA in liquidazione

La società fornisce supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) per la diffusione del programma larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del *digital divide* nelle aree sottoutilizzate del Paese.

Nel corso del 2008, la società ha proseguito l'attuazione del portafoglio progetti e l'esecuzione di alcuni incarichi affidati dall'Agenzia; dal 1° aprile 2008 il personale con contratto a tempo indeterminato (24 risorse) è stato trasferito alla Capogruppo.

Nelle more dell'attuazione del Piano di riordino, in data 12 febbraio 2009, è stata deliberata la messa in liquidazione della società.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	148.620	6.679	-1.666
Italia Navigando	10.000 ¹¹	9.226	7.339	1.467

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società è controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% è detenuta dalla Turismo & Immobiliare SpA società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions SpA e Pirelli & C. Real Estate SpA).

Nel 2008 la società ha proseguito la realizzazione del Piano Industriale che comporta investimenti per ca. 200 M€, finalizzato alla ristrutturazione di immobili di proprietà ed a nuove realizzazioni.

La gestione dell'anno 2008 è stata caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti eventi:

- Contratto di programma: in data 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate SAPO SpA, Torre d'Otranto SpA e Costa di Sibari SpA, un nuovo contratto di programma con il MISE che consentirà alle società firmatarie di beneficiare di fondi ex legge 488/92 per l'effettuazione di nuove realizzazioni e di interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture di proprietà, riconoscendo ammissibili alle agevolazioni della contrattazione programmata 199 M€.
- Finanziamento a medio-lungo termine: lo slittamento temporale del piano, legato alla conclusione dell'iter relativo alla rimodulazione degli investimenti previsti conclusosi con la stipula del nuovo contratto di programma, ha indotto la società ad avviare, già nel corso del 2007, una serie di incontri con i rappresentanti della Banca capofila, finalizzati all'ottenimento della rischedulazione della tempistica di erogazione del finanziamento stipulato nel 2006; l'istruttoria relativa all'ottenimento del consenso alla rimodulazione del finanziamento è tuttora in corso; nelle more, in data 22 dicembre 2008, a seguito del buon esito della relazione redatta dalla società incaricata del monitoraggio degli investimenti, la società ha incassato dal pool di banche 10 M€.
- Dismissione di asset non strategici: a dicembre 2008 la società ha deliberato la revoca dell'attività tesa alla cessione della partecipazione in Sviluppo Turistico Metaponto SpA; il

¹¹ In data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale di 18,2 milioni di euro

socio di minoranza e gestore, Club Mediterranée S.A. ha manifestato la volontà di investire sul villaggio al fine, alternativamente, sia di dismettere la proprietà di un prodotto meglio valorizzato, sia di proseguire nella gestione di un prodotto avente caratteristiche maggiormente funzionali alla nuova strategia perseguita dal gruppo francese. E' stata inoltre revocata la vendita dei terreni limitrofi in Pisticci (MT), per i quali, pur rimanendo un *asset* non funzionale, si sta considerando la possibilità di dismissione successivamente alla possibile valorizzazione dei terreni correlata allo sviluppo del progetto di ammodernamento del villaggio adiacente di proprietà della controllata Sviluppo Turistico per Metaponto SpA.

- **Contratti di affitto d'azienda:** nel febbraio 2008 è stata avviata la procedura di selezione dei nuovi gestori dei villaggi di Alimini e di Simeri (Floriana) che ha interessato tutti i principali operatori del settore nazionali e internazionali. All'esito di tale selezione sono stati sottoscritti due contratti d'affitto con il Gruppo Alpitour a condizioni che assicurano un'adeguata remunerazione nel lungo termine degli investimenti, migliorabile con la previsione di canoni variabili, in coerenza con la performance dei villaggi.
- **Contratti per la realizzazione e gestione del villaggio di Sibari:** in data 12 maggio 2008 è stato firmato il contratto d'appalto "chiavi in mano" per la costruzione del nuovo Villaggio di Cassano con la società Cantieri Italiani srl (Gruppo Maresca) per la costruzione di un nuovo *resort* composto da 360 camere.
- **Contratti di *management*:** sono stati firmati i contratti di durata ventennale per la gestione delle strutture di Simeri Golf Resort e del Resort di Sciacca in corso di realizzazione.

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE, nel mese di dicembre è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% al contributo complessivo.

Si segnala, infine, che in data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale pari a 18,2 milioni di euro.

- **Altre società controllate**

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Investire Partecipazioni	30.004	16.671	2.846	-9.002
Italia Evolution in liquid.	1.000	850	18	-72
Sviluppo Italia Lazio Srl	10	818	0	- 472
SVI Lazio SpA	517	431	37.027	- 12

Investire Partecipazioni SpA

La Società opera prevalentemente per la dismissione di partecipazioni e crediti ricevuti dal conferimento di ramo d'azienda dalla ITAINVEST (ex GEPI); inoltre sta completando le attività relative al Fondo Venture Capital, gestito nell'ambito di una Convenzione con la Regione Piemonte. La società è iscritta nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari di cui all'articolo 107 T.U.B..

Nel corso del 2008 la società ha attivato le procedure di vendita delle partecipazioni e proseguito l'attività di gestione dei crediti e del contenzioso. La perdita 2008 (- 9 M€) deriva, prevalentemente, dalla svalutazione della Nuovi Cantieri Apuania Spa (-6,5 M€), il cui valore è stato determinato sulla base del presunto valore di realizzo, così come stimato dagli amministratori tenuto conto delle informazioni disponibili.

Italia Evolution SpA in liquidazione

La società, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di grandi eventi sportivi è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale.

E' prevista la conclusione del processo di liquidazione nel secondo semestre 2009.

SVI Lazio SpA e Sviluppo Italia Lazio Srl

Il Gruppo, al 31.12.2008 comprende inoltre Sviluppo Italia Lazio srl individuata come "Newco Reti" e SVI Lazio SpA (che è stata scelta come "Società Veicolo" nella quale confluiranno le partecipazioni non strategiche del Gruppo).

- **Società regionali**

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2008 (dati in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	3.197	1.768	-700	19
Sviluppo Italia Basilicata	2.969	1.026	1.012	-779	22
Sviluppo Italia Campania	5.503	12.285	7.894	-831	64
Sviluppo Italia FVG	3.444	1.726	954	-1.519	12
Sviluppo Italia Piemonte in liquid.	200	-695	156	-184	-
Sviluppo Italia Sardegna in liquid.	1.337	-554	703	-653	13
BIC Umbria (SI Umbria) in liquid.	1.483	239	773	-576	9
Sviluppo Italia Calabria in liquid.	1.458	-14.482	2.831	-12.652	139
Sviluppo Italia Veneto in liquid.	821	75	157	-144	3

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

- **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza delle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la prima relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.